



XL

L'HOUSE ORGAN DI OPES

DICEMBRE
2019
NUMERO 10

Un contenitore extra-large per il mondo dello Sport e del Terzo Settore

CONTENTS

3

Welcome Back

6

L'EVENTO
Il Gala dello Sport

14

IL PROGETTO
*"Sport e Salute:
Benessere per Tutti!"*

22

XL-FILES
La quarta edizione della Sila3Vette

24

OPES INTERNATIONAL
2020: due nuovi progetti in
partenza per il Dipartimento
Relazioni internazionali

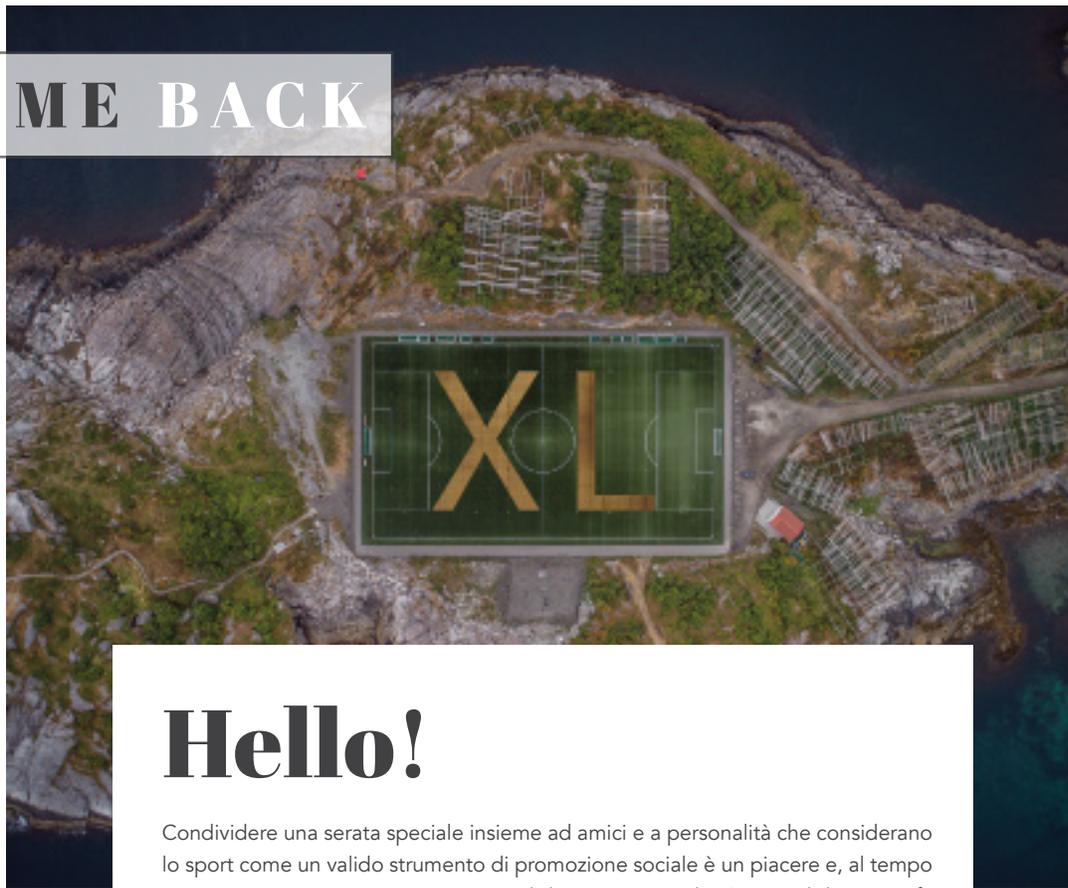
26

UPCOMING EVENTS
Gli appuntamenti di gennaio e
febbraio

WELCOME BACK

365 GIORNI IN
ACCELERAZIONE

verso un 2020 di grandi cambiamenti



Hello!

Condividere una serata speciale insieme ad amici e a personalità che considerano lo sport come un valido strumento di promozione sociale è un piacere e, al tempo stesso, emozionante. In momenti simili la pesantezza di 12 mesi di lavoro si fa leggera, le tensioni si sciolgono e i ricordi di un anno che si sta per chiudere diventano nitidi e positivi. Sui partecipanti, su quelle persone che si conoscono e che per certi versi hanno delle affinità, si posa un senso di armonia che permea nei corpi, rilasciando l'impressione di pace e serenità che si respira in un particolare clima di festa, come in occasione del Natale quando si trascorre più tempo con la propria famiglia e i propri cari. Il **Gala dello Sport** di OPES, proprio in quest'ottica, è una serata particolare e singolare che ha una caratteristica: regalare ad ogni invitato un momento speciale.

Come un gioco pirotecnico, il Gala dello Sport ha illuminato la notte dello scorso 18 dicembre vissuta all'**Auditorium dell'Ara Pacis di Roma**. Unendo spettacolo, emozioni e momenti celebrativi che hanno reso omaggio a 4 atleti di spessore, l'evento ha salutato il 2019 e ha dichiarato chiuso l'anno solare della nostra organizzazione. Il successo di una simile manifestazione è misurabile coi sorrisi, con i volti distesi degli invitati, con i complimenti ricevuti, con l'energia messa in una stretta di mano ed anche con quelle parole rotte dall'emozione per aver incontrato un grande personaggio dello sport o per aver ricevuto in dono un'opera d'arte o qualcosa di più metafisico come una *lectio magistralis* di vita. E vi assicuriamo che gli attestati di stima sono stati tantissimi, segno che la serata è piaciuta.

Non chiedeteci di scegliere un momento, un'iniziativa o un progetto che possa descrivere o aver caratterizzato il nostro 2019, perché non avrete alcuna risposta. Privilegiarne uno rispetto ad un altro è pressoché impossibile. Sono troppi e tutti hanno la stessa rilevanza o importanza. Quello che è certo è che abbiamo vissuto 365 giorni nel segno dell'accelerazione su tutti i fronti, dallo sport al Servizio Civile, passando per la formazione, per le relazioni nazionali, internazionali, con il mondo dell'associazionismo o della società civile. Da qui ripartiamo e ci immergiamo nel 2020 che ci proietta verso le celebrazioni dei nostri primi **40 anni**, l'età della maturità. Senza guardare troppo indietro, ci focalizziamo sui nostri obiettivi e sulla nostra principale qualità: generare valore nella società.

Buona lettura!

N

O

I

S

S

I

M

Gestire un programma
sostenibile di sviluppo
di promozione sportiva,
sociale e culturale che
generi valore per la persona
e per la comunità





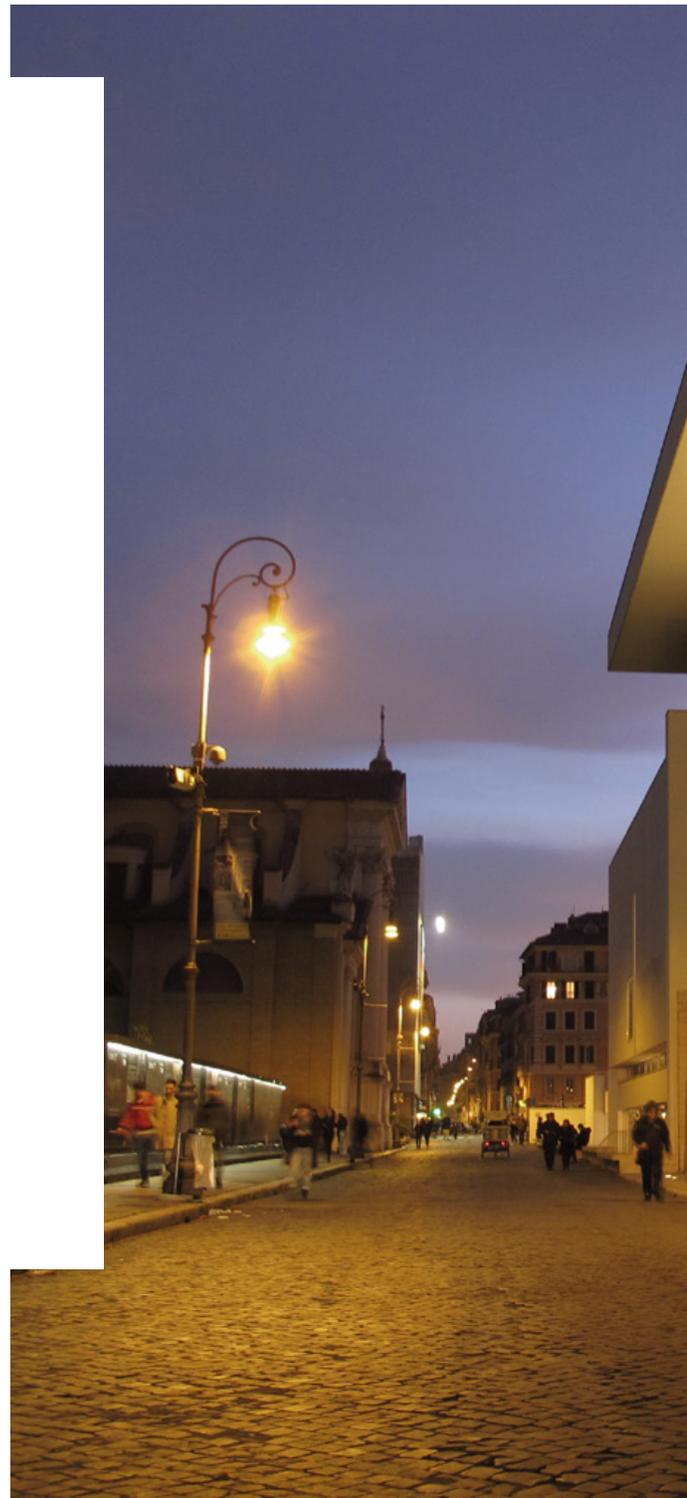
**Ispirare ed
alimentare lo
Sport ed il Terzo
Settore in Italia e
all'estero**

V
I
S
I
O
N

IL GALA DE

IL CHARITY EVENT DI OPES

Mercoledì **18 dicembre 2020**, all'interno della scenografica cornice dell'**Auditorium dell'Ara Pacis**, si è tenuta la seconda edizione del **Gala dello Sport**, il grande evento che chiude l'anno di OPES. La serata, organizzata con il patrocinio del CONI, della Regione Lazio e del Comune di Roma, ha portato in scena uno straordinario ed emozionante spettacolo che ha coniugato momenti di sport ed esibizioni a momenti celebrativi dedicati ad atleti che si sono contraddistinti nelle rispettive discipline e che incarnano i valori positivi dello sport e del nostro Ente di Promozione Sportiva. A condurre questa seconda edizione è stata una professionista eccezionale come la giornalista sportiva e conduttrice RAI **Simona Rolandi**, che ha chiamato a salire sul palco i 4 premiati: **Alessio Sakara** (Campione di MMA), **Federico Colosimo** (Capitano della S.S. Lazio Pallanuoto), l'Agente della Polizia di Stato **Gaia Traditi** (promessa della scherma e atleta delle Fiamme Oro) e **Arturo Mariani** (Nazionale di Calcio amputati). Gli atleti hanno ricevuto il premio, rispettivamente, dal Presidente nazionale di OPES **Marco Perissa**, dal Professore **Antonino Mancuso** (Coordinatore Regionale del Servizio educazione fisica e sportiva USR Lazio), da **Roberto Tavani** (advisor sulle politiche dello sport del Presidente della Regione Lazio) e dal Segretario generale di OPES **Juri Morico**. Tra una premiazione ed un'altra, il pubblico presente in sala ha potuto ammirare ed ascoltare performance artistiche,



ELLO SPORT



sportive e musicali. Nel corso della serata si sono esibiti: il Coro Gospel dell'Associazione "ViviAmo l'Arte", composto da tre compagnie ("I Cantori di Pietralata", "Veio in Canto" e "Voices of Freedom" diretti dal Maestro Carlo Alberto Gioja), la Crew "7 Boys" della Scuola Studio 7 di Roma, i performer di "DanceAbility", con la coreografa Giovanna Barbero e il capitano del Santa Lucia Basket in carrozzina Matteo Cavagnini e, per finire, la straordinaria squadra di ginnastica ritmica dell'Aeronautica Militare, che è stata ospite d'eccezione della serata, composta dal Sergente Elisa Bianchi, dall'Aviere Capo Camilla Bini, dall'Aviere Capo Andreea Stefanescu e dall'Aviere Capo Camilla Patriarca. Oltre le emozioni, lo spettacolo e le celebrazioni di atleti di elevato spessore morale e sportivo il Gala dello Sport di OPES ha voluto anche sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche sociali. Per questo motivo si è presentato come un **charity event** in favore di Associazioni di volontariato che operano sul territorio nazionale o internazionale o di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale. Quest'anno l'Ente, per volere del Presidente nazionale Marco Perissa e del Segretario Generale Juri Morico, ha deciso di devolvere la cifra destinata ai preziosi omaggi della serata a favore degli interventi di **UNICEF** in Mali. Con questo piccolo aiuto sarà possibile salvare la vita di un bambino colpito da malnutrizione acuta, attraverso la somministrazione dell'alimento terapeutico utilizzato sul campo dagli operatori di UNICEF. Nonostante i progressi riscontrati negli ultimi anni, infatti, gran parte dei minori è tuttora priva dei suoi diritti fondamentali. Il nostro Ente di Promozione Sportiva, da sempre fautore di iniziative che garantiscono il diritto allo sport, alla salute e al benessere di ogni individuo, in modo particolare dei minori e delle fasce sociali più deboli, sostiene e sosterrà sempre i progetti e gli interventi di Organizzazioni come UNICEF. OPES ringrazia vivamente il CONI, rappresentato per l'occasione dalla Vicepresidente Alessandra Sensini, la Regione Lazio, il Comune di Roma e UNICEF Italia per il patrocinio concesso alla manifestazione, le autorità istituzionali, i gruppi sportivi militari e civili, il mondo dell'associazionismo, i dirigenti e gli illustri ospiti intervenuti alla seconda edizione del Gala dello Sport.

I PREMIATI DELLA SECONDA EDIZIONE

Grandi Campioni e giovani promesse dello Sport. Ecco chi ha ricevuto il prestigioso riconoscimento del nostro Ente di Promozione Sportiva.

08

ALESSIO SAKARA

Nato a Roma il 2 settembre del 1981, Alessio Sakara è uno dei personaggi più amati, seguiti e ammirati nel mondo dei fighter e degli sport da combattimento. Ma è allo stesso tempo anche un ambasciatore della sua arte marziale, oltre ad essere un esempio positivo per via delle sue virtù e dei suoi valori. Per Sakara la passione per il pugilato inizia all'età di 11 anni, ma nonostante i successi abbandona questo sport per un breve periodo e si avvicina al Sanda, specialità che gli permette di conquistare il titolo italiano professionisti e di arrivare secondo ai mondiali. Raggiunta la maggiore età, dopo 6 mesi in Colombia e 5 anni passati a Rio De Janeiro per affinare la tecnica, nel 2006 si trasferisce a Miami negli Stati Uniti dove entra nell'American Top Team, una delle realtà di MMA più importanti al mondo. È il primo italiano a competere nella promozione statunitense UFC (Ultimate Fighting Championship). Dal 2008 ad oggi è un susseguirsi di premi vinti e di grandi successi, tra cui la presenza nella top

ten dell'UFC nel 2009. Dal 2016 compete per la famosa federazione americana Bellator MMA di cui è anche ambasciatore ufficiale. Da qualche anno, per contrastare fenomeni devianti come bullismo e cyber bullismo, organizza nelle scuole seminari per promuovere i valori positivi dello sport e delle arti marziali miste.





FEDERICO COLOSIMO

Già insignito del premio "I Valorosi dello Sport", assegnatogli a maggio 2019 presso il Salone d'Onore del CONI, e del premio "Luigi Bigiarelli", Federico Colosimo, classe 1988, è attaccante e capitano della S.S. Lazio pallanuoto. La sua carriera sportiva inizia nel 2001/2002 nella Roma, con la quale vince un titolo italiano giovanile a Crotone. All'età di 16 anni gioca in Serie A2 e con la Roma Racing conquista i play-off in promozione. L'esordio in serie A1 avviene con la Lazio all'età di 17 anni. A volerlo con sé è Pierluigi Formiconi, tra i migliori allenatori della storia della pallanuoto. Dopo alcuni anni passati nuovamente in A2 (dove è capocannoniere con 70 gol realizzati), nel 2012 torna alla Lazio, la sua squadra del cuore, e nel 2014 ne diventa capitano. Rilevanti nella sua carriera anche le due convocazioni ai Collegiali della Nazionale (nel 2008/2009) sotto la guida del Commissario Tecnico azzurro Alessandro Campagna. Dal 2017 è sposato con Mariangela Perrupato, tra le più grandi campionesse italiane di nuoto sincronizzato e due volte olimpionica. Dal loro amore è nata Ginevra.

09

"Non si vive di ricchezza, ma si vive di unione, di sacrificio e di affetto e valori".

Federico Colosimo



“Essere liberi non significa avere tutto ciò che si vuole ma vivere al meglio le possibilità che ci vengono offerte”.

Arturo Mariani

GAIA TRADITI

Romana, classe 2000, Gaia Traditi è una giovane promessa della spada femminile italiana. La sua carriera come atleta nasce nella sezione giovanile delle Fiamme Oro, il gruppo sportivo della Polizia di Stato dove ricopre il ruolo di Agente, e ad oggi è allenata dal Maestro Daniele Pantoni. I numerosi risultati, conquistati dapprima nell'ambito Under14, a seguire tra i Cadetti (Under17) e infine tra le Giovani dell'Under20, le hanno permesso di scalare i ranking nazionali di specialità. Il 2019 che sta per giungere a termine è stato per lei un anno particolarmente entusiasmante. Risplende infatti la medaglia d'argento individuale conquistata ai Campionati del Mondo Giovani Torun2019, un premio che le ha dato la possibilità di laurearsi vicecampionessa del Mondo di categoria. Insieme alla sua squadra si è invece aggiudicata la medaglia d'argento ai Campionati Europei Giovani che si sono svolti a Foggia. La nuova stagione 2019-2020 è già iniziata in maniera eccelsa con il successo nella Prima prova Nazionale di qualificazione ai Campionati Italiani Giovani 2020 svoltasi a Ravenna.





ARTURO MARIANI

26 anni e un'intera esistenza vissuta su una sola gamba, dal grembo materno ai campi da calcio dove oggi si allena e gioca con i suoi compagni di squadra. Arturo Mariani è un vero talento che ha abbattuto tutti gli ostacoli che la vita gli ha messo davanti. Da grande sportivo (ha praticato nuoto, taekwondo e bodybuilding) ha scelto il calcio come strumento per esprimere al meglio il suo potenziale. A partire dal 2012 ha fatto parte della Nazionale Calcio Amputati e ha partecipato ai mondiali del 2014 in Messico e agli Europei in Polonia e in Turchia. Studente di Scienze della Comunicazione all'Università di Roma "La Sapienza", è autore di quattro libri dove racconta la sua vita, le sue riflessioni e offre spunti motivazionali fino ad arrivare alle regole di fair play (il suo ultimo libro è "Il goal più bello", scritto in collaborazione con Luca Maletta). Da sempre è anche impegnato nel sociale. Tiene convegni e seminari nelle scuole di tutta Italia per sensibilizzare i giovani sull'importanza e il valore delle diversità. Da due anni, in qualità di testimonial, fa parte del progetto pilota "FISCHIO" promosso dal MIUR, finalizzato al processo di inclusione delle disabilità nelle scuole, attraverso vari laboratori di sport inclusivo. Infine, da circa dieci anni, fa servizio di volontariato alla Mensa Caritas di Roma.



Un'opera d'arte in ricordo di una serata memorabile



Un'opera d'arte è una testimonianza. Grazie all'ingegno dell'uomo e attraverso un fine estetico, veicola messaggi che raccontano storie e suscitano emozioni. Se si osserva un'opera d'arte con questa ottica, allora si può sposare e condividere in pieno la tesi del pittore statunitense Robert Henri. Secondo il rappresentante del realismo americano, figura di spicco dell'Aschan School e fondatore del gruppo detto "Gli otto", l'arte non può essere separata dalla vita: "è l'espressione della più grande necessità della quale la vita è capace e la apprezziamo non tanto per il prodotto specializzato, ma per la sua rivelazione di un'esperienza di vita". Citando anche il regista e premio Oscar Giuseppe Tornatore, potremmo aggiungere che l'arte serve a fornire all'uomo strumenti migliori per la convivenza sociale e civile.

Ritrovandosi in questi principi ed aforismi, OPES, in occasione del Gala dello Sport, ha deciso di realizzare delle opere d'arte, per la precisione delle tele che ritraggono i 4 sportivi premiati, in modo da donarle al pubblico presente. Al termine della propria celebrazione e della premiazione, Alessio Sakara, Arturo Mariani, Federico Colosimo e Gaia Traditi hanno estratto un numero fortunato che era stato associato in precedenza ad uno degli invitati alla serata. La dea bendata, pertanto, ha permesso a 4 fortunati di vincere

la stampa celebrativa realizzata dall'ufficio comunicazione. L'idea era stata partorita subito dopo la fine della prima edizione. Nel briefing post evento, infatti, era emersa la volontà di lasciare al pubblico una sorta di presente, un regalo speciale legato sia alla serata, sia ai valori espressi dallo sportivo premiato. Quell'illuminazione, avuta quasi 365 giorni prima, ha visto la sua materializzazione lo scorso 18 dicembre 2019, riscuotendo un notevole successo. Il pubblico ha apprezzato e lodato la decisione di OPES.

Tra coloro che sono stati baciati dalla fortuna c'è Franco Pasqualini, il quale ha potuto ricevere dalla mani del Segretario generale Juri Morico la tela raffigurante Arturo Mariani, un atleta che lui stesso segue con molto piacere e di cui apprezza le straordinarie doti comunicative. Visibilmente emozionato, il Sig. Pasqualini ha potuto incontrare l'azzurro della Nazionale di calcio amputati.

«Sono molto più che emozionato – ha riferito a caldo Franco Pasqualoni -. Sono stato toccato profondamente dalle sue (riferendosi all'atleta che aveva al suo fianco, ndr) parole e credo che queste esprimano i concetti e i sentimenti che Arturo ha maturato e sviluppato nella sua vita per comunicare. È un grande comunicatore, ma perché ha grandi cose da raccontare. Oggi, ci ha dato tanto e lui non può neppure immaginarlo. Sono felice di aver vinto questo premio, anche perché è la prima volta



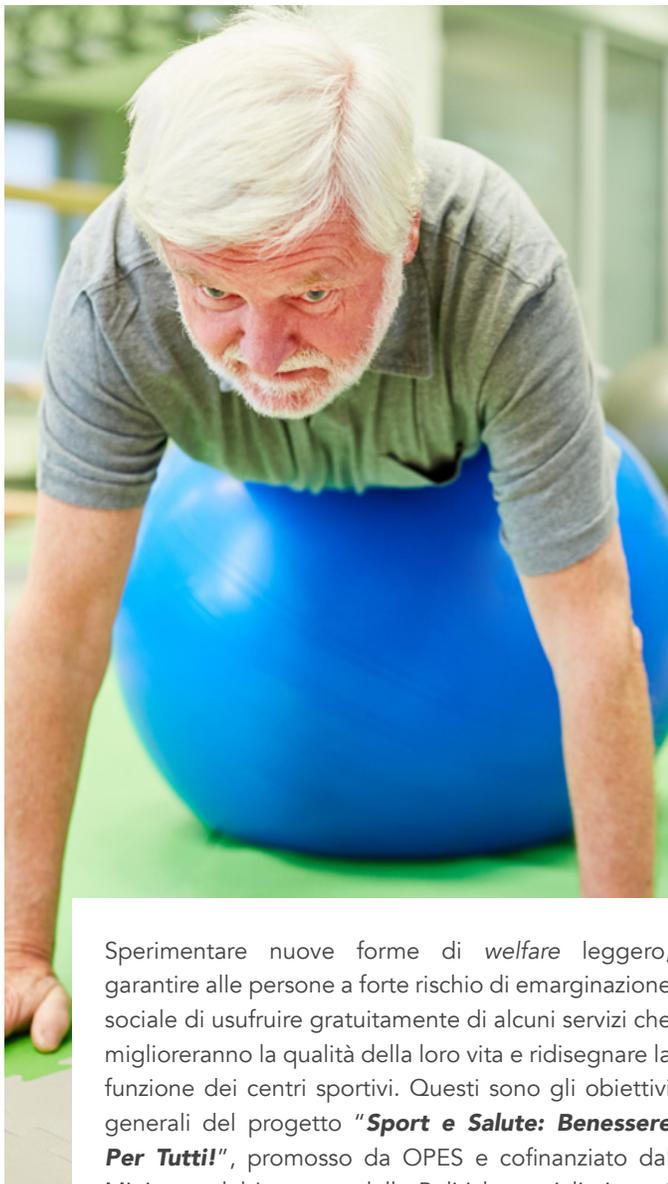
che mi succede. Vorrei utilizzare questo premio e questo incontro con Arturo per moltiplicare ed espandere quanto è nato questa sera e per trasferire i messaggi e la missione raccontati da questo immenso e straordinario atleta. Grazie di cuore a tutti, grazie davvero ad OPES».

Le parole dell'atleta della Nazionale di calcio amputati, pronunciate sul palco dell'Auditorium accanto alla conduttrice, la giornalista RAI Simona Rolandi, sono penetrate nella pelle degli invitati ed hanno toccato il cuore. Arturo è un esempio, una persona da prendere come riferimento. Lui, nato senza una gamba, non si è mai abbattuto, non si è mai lamentato, ha perseguito la sua strada, ha seguito le sue inclinazioni e sviluppato doti fuori dal comune. Ogni concetto espresso dal giovane sportivo romano è stato un messaggio di speranza e d'amore per la vita, una lezione di vita impartita durante una serata di gala e ai piedi di un altare dedicato alla Pace.

*«Ho ricevuto tantissimo questa sera – ha sottolineato **Arturo Mariani** -, soprattutto ho potuto apprezzare la semplicità di come si è svolto il tutto. Sono stato colpito anche dalla giovane età delle persone che lavorano in OPES, un ambiente fresco e con tanta voglia di fare e che non si ferma dinanzi a nulla o davanti ad una barriera. Questa è una mentalità che a me piace molto e che condivido. Confido nel fatto di poter vivere altri momenti con questa organizzazione e con queste persone. Io spero che alla fine di un incontro, di una conoscenza e di una chiacchierata esca sempre qualcosa di bello, un'emozione, un sorriso o qualcosa che ci lasci un motivo per fare di più, perché spesso siamo annichiliti e pensiamo a lamentarci di tutti. Invece, dobbiamo renderci conto che le possibilità per fare o migliorare qualcosa ci sono. Dobbiamo partire dal limite, dal dolore e da quelle difficoltà per scoprire tante possibilità. Dobbiamo solo aprire gli occhi e muoverci».*



**Un progetto che aiuta i
cittadini ad affermare
il proprio diritto al
benessere**



Sperimentare nuove forme di *welfare* leggero, garantire alle persone a forte rischio di emarginazione sociale di usufruire gratuitamente di alcuni servizi che miglioreranno la qualità della loro vita e ridisegnare la funzione dei centri sportivi. Questi sono gli obiettivi generali del progetto **"Sport e Salute: Benessere Per Tutti!"**, promosso da OPES e cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del Codice del Terzo Settore, di cui al D. Lgs 117/2017 – annualità 2018.

Presentato **mercoledì 4 dicembre 2019** all'interno della **Sala Tevere della Regione Lazio**, **"Sport e Salute: Benessere Per Tutti!"**, a partire da gennaio 2020, trasformerà i centri sportivi di 24 città e della provincia autonoma di Bolzano in autentici nodi di quartiere, dove 480 over 65, 480 NEET, 1.440 bambini tra i 5 e i 10 anni e 240 tra neomamme e neogenitori potranno accedere a 96 nuovi servizi inclusivi che spaziano dalle attività fisiche e ludico-motorie sino a quelle più socializzanti e al supporto psicologico e motivazionale. Il modello presentato da OPES, inoltre, metterà a disposizione delle 2.640 persone

coinvolte ben 72 professionisti e 144 volontari (diplomati in Scienze dell'educazione, Educazione motoria, Psicologia ed altre discipline, tecnici federali ed esperti di dinamiche di gruppo).

La nobile iniziativa di OPES ha ricevuto apprezzamenti e applausi anche da Roberto Tavani e Pasquale Ciacciarelli, rispettivamente advisor sulle politiche dello sport del Presidente della Regione Lazio e consigliere regionale e Presidente della Commissione.

*«È un progetto di estremo interesse per la Regione Lazio – ha ribadito **Roberto Tavani** -. Per questo, mi sento di fare i complimenti ad OPES perché ha un obiettivo ambizioso: ridefinire la funzione sociale dei centri sportivi. Come Regione Lazio non può che trovarci entusiasti, perché anche noi stiamo lavorando per quello che chiamiamo sport di cittadinanza, ovvero lo sport che aiuta i cittadini ad affermare i propri diritti. Le finalità del progetto presentato quest'oggi rientrano tra gli obiettivi del governo della Regione Lazio».*

*«È limitativo chiamare OPES soltanto Ente di Promozione Sportiva, – ha aggiunto il consigliere **Pasquale Ciacciarelli** – perché questa organizzazione ha dimostrato negli anni di aver grande appeal nel sociale, nell'inclusione e nell'integrazione, realizzando una serie di progetti anche in quelle province del Lazio dove non ci sono grandi opportunità. Io penso che OPES, oggi, abbia fatto emergere un dettaglio molto importante: l'inserimento del rating sociale per le organizzazioni che partecipano ai bandi di assegnazione della gestione degli impianti sportivi. Se da una parte bisogna valutare gli aspetti finanziari, dall'altra è opportuno considerare anche il ritorno in termini non economici fornito o generato da quella Associazione».*

"Come Regione Lazio non può che trovarci entusiasti, perché anche noi stiamo lavorando per quello che chiamiamo sport di cittadinanza, ovvero lo sport che aiuta i cittadini ad affermare i propri diritti".

Roberto Tavani



16

L'insegnamento di Sakara
ai futuri tecnici di "Sport
e Salute: Benessere per
Tutti!"



Dopo solo una settimana dalla presentazione della nuova iniziativa di OPES *"Sport e Salute: Benessere per Tutti!"*, che si è tenuta mercoledì 4 dicembre 2019 presso la Sala Tevere della Regione Lazio, sono cominciati i primi **appuntamenti formativi** previsti nelle fasi iniziali del progetto. Questi incontri hanno lo scopo di preparare tutti i **72 professionisti e i 144 volontari** che dovranno, nelle fasi successive, mettere la loro professionalità e il loro sapere a completa disposizione delle persone a forte rischio di emarginazione sociale. Se i futuri tecnici saranno quindi giovani laureati in scienze motorie, scienze dell'educazione, psicologia ed altre discipline analoghe, oltre che esperti di dinamiche di gruppo, le persone che beneficeranno del loro operato saranno invece, come asserito dal progetto, anziani, NEET (giovani che non studiano e non hanno nessuna occupazione), neomamme e neopapà in difficoltà e bambini tra i 5 e i 10 anni di età. Queste categorie di individui avranno l'opportunità di accedere a servizi inclusivi che comprendono attività fisiche e ludico-motorie, attività socializzanti e supporto psicologico e motivazionale. Il primo di questi incontri di formazione si è tenuto lunedì 18 dicembre 2019 e ha avuto non soltanto una location di alto livello ma anche un formatore d'eccezione. È stato infatti il nostro Legionario **Alessio Sakara**, da qualche mese responsabile nazionale del settore MMA di OPES, a tenere il corso per tecnici presso la Sala Presidenti del CONI. Il fighter ha messo la sua preziosa esperienza, il suo sapere e la sua professionalità al servizio dei futuri tecnici di *"Sport e Salute: Benessere per Tutti!"* in un percorso formativo che ha avuto una durata di 3 ore, dalle 10:00 alle 13:00. Gli argomenti principi della mattinata sono stati la **motivazione** e l'**operatività**. Alessio Sakara si è posto a completa disposizione dei partecipanti, raccontando la sua storia e trasmettendo ai presenti i suoi valori, ricordando anche quanto è importante avere degli obiettivi ben specifici e quanto il sacrificio, la perseveranza e la passione siano fondamentali per arrivare al raggiungimento di questi obiettivi. Non è la prima volta che il noto campione di MMA si getta

a capofitto su sfide diverse da quelle che affronta ogni volta sul ring. Sakara, infatti, è già impegnato a portare valore aggiunto anche su un'altri fronti grazie al **progetto Legio's Scuole**, che è nato qualche anno fa e che si pone come sfida quella di combattere e vincere il bullismo e il cyber bullismo. Con Sakara salgono a due i lottatori coinvolti dal progetto cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. *"Sport e Salute: Benessere per Tutti!"* vanta infatti già un ambasciatore d'eccezione, il pugile **Emanuele Blandamura**, il "Sioux" della boxe italiana che è stato ben contento di sposare questa nobile iniziativa e se ne definisce il portavoce.

Una nuova offerta sportiva per migliorare il rating sociale



"Sport e Salute: Benessere per Tutti" è il nuovo progetto di OPES che porterà lo sport negli impianti sportivi delle zone periferiche delle città italiane, ridisegnerà i centri sportivi e, soprattutto, permetterà alle persone che si trovano ai margini della società di svolgere attività fisica gratuitamente ed usufruire di servizi che miglioreranno la qualità della loro vita. Un progetto di portata nazionale che ha anche un suo ambasciatore, un portavoce d'eccezione come il pugile **Emanuele Blandamura**. "Lo sport - ha affermato il boxeur - è un diritto di tutti e "Sport e Salute: Benessere per Tutti" è veramente il nome adatto per questa iniziativa. Nel mio caso lo sport mi ha salvato, ha cambiato totalmente la mia vita, in meglio, e rispetto a quando ho cominciato oggi sono un uomo, l'uomo che rappresenta questo progetto". Sposando questa nobile iniziativa il "Sioux" della boxe italiana diventa quindi il portavoce di tante

persone che vivono in condizioni di precarietà. È un personaggio che può ben rappresentare il progetto perché i pugili, meglio di qualunque altro sportivo, sanno cosa vuol dire combattere e, almeno una volta nella loro carriera, hanno provato la sensazione di vivere ai margini. "La mia responsabilità in questo caso è nei confronti di me stesso, dal momento che conosco le realtà che ci circondano e mi circondano. - ha proseguito Blandamura - Essendo un rappresentante dello sport, un volto noto del pugilato, un personaggio pubblico, ho il dovere di portare avanti un progetto del genere. Quindi le responsabilità sono semplicemente quelle verso me stesso: dovevo fare qualcosa e questo qualcosa oggi ha preso piede".



Significherebbe classificazione, ma negli ultimi anni il termine **"rating"** ha assunto un'accezione negativa. Soprattutto in termini economici e finanziari. Le previsioni e le decisioni di agenzie come Moody's o Standard & Poor's, solo per citare le più note, infatti hanno sempre associato la parola inglese al difficile andamento dei mercati o alla solidità finanziaria di uno Stato o di un'impresa, che in un periodo di forte contrazione dei mercati non ha mai una buona valutazione. Eppure il termine *rating* ha anche un forte valore etico, in particolar modo quando si parla di qualità della governance o della sostenibilità sociale. Un progetto come **"Sport e Salute: Benessere Per Tutti!"**, in questo caso, eleva il rating del soggetto proponente. Pensato per consentire a tutti gli individui a forte rischio di esclusione sociale (anziani, neogenitori, neet e bambini) di svolgere gratuitamente un'attività fisica all'interno dei centri o degli impianti sportivi aderenti, l'iniziativa di OPES provoca una significativa ricaduta sulla società. Anche in termini economici che possono essere quantificati. Svolgere dei semplici esercizi per il benessere psico-fisico, come è noto, migliora la qualità della vita delle persone e, al tempo stesso, abbassa la spesa pubblica, grazie alla diminuzione dei costi sanitari. *"Sport e Salute: Benessere Per Tutti!"* è **prevenzione, educazione, garanzia di un diritto** che in maniera implicita si può trovare scritto nella Costituzione ed è un investimento sicuro e gratuito sulla propria salute.

«Grazie a questo progetto – ha dichiarato il Presidente nazionale di OPES **Marco Perissa** a margine della conferenza stampa di presentazione -, lo sport diventa una leva sociale e di prevenzione. Allo stesso tempo, eleva il rating sociale. La cosa importante che ci piace specificare è che lo aumenta non su un presupposto teorico scientifico, ma su un presupposto tecnico-pratico supportato da un Comitato Tecnico Scientifico. Al di là di mille parole, noi apriamo i centri sportivi a quelle persone che oggi non possono frequentarli. Per questo, *"Sport e Salute: Benessere Per Tutti!"* non migliora solo il rating sociale ma anche l'impatto del nostro operato sui territori che ci ospitano. Attraverso lo spontaneismo e l'emulazione, speriamo che i centri sportivi



coinvolti in questo progetto possano stimolare altre realtà vicine ed, insieme, costruire delle vere e proprie reti di supporto solidale nei confronti dei target socialmente a rischio».

Se da una parte il progetto eleva la qualità della vita di quegli individui che sono ai margini della società, dall'altra ridisegna **la funzione dei centri sportivi** che potranno valutare e sperimentare **nuovi servizi di welfare leggero** da erogare alle persone e ai propri tesserati.

«Ci sono alcuni fenomeni di disagio sociale che si stanno conclamando negli ultimi anni e che si fondano sul concetto di isolamento – ha aggiunto Perissa -. In questo modo noi cerchiamo di restituire un coinvolgimento nelle dinamiche della società e del territorio, grazie all'apertura dei centri sportivi, e riportiamo molte persone a fare sport, visto che erano o sono nell'impossibilità di farlo. Così facendo, generiamo un intervento





XL / Dicembre 2019

in termini di prevenzione sanitaria. Quella sportiva, se vogliamo, la possiamo definire un'economia circolare, visto che restituisce quello che viene dato».

Il progetto, di portata nazionale, mirando a costruire in **24 città** (Agrigento, Andria, Aosta, Ascoli Piceno, Caserta, Cagliari, Firenze, Frosinone, Gorizia, L'Aquila, Latina, Milano, Padova, Perugia, Piacenza, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Savona, Torino, Trento, Varese e Viterbo) e nella Provincia Autonoma di Bolzano una **nuova offerta integrata e accessibile di servizi per il benessere e per la salute dei cittadini** e ridisegnando la funzione dei centri sportivi pubblici e privati presenti sul territorio, è cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed ha ottenuto il sostegno di molti Enti ed Istituzioni. Il CONI, le Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta e i Comuni di Ascoli Piceno, Cagliari, Caserta, Roma e Trento hanno rilasciato il loro patrocinio.

«Siamo vicini alle Istituzioni – ha concluso il Presidente nazionale di OPES - e abbiamo apprezzato con grande sorpresa, perché non era scontato, quanta disponibilità a supporto di questo progetto c'è stata da parte degli Enti locali che hanno deciso di sposarlo. È un modello virtuoso di collaborazione istituzionale e di sussidiarietà riconosciuta».



X-Files:

Sport Insights

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO DELLA SILA

Sport e turismo possono essere una miscela vincente. Se da una parte l'incontro di queste due parole genera nell'immaginario collettivo la voglia di vivere un'avventura speciale, magari a contatto con la natura, dall'altra garantisce la valorizzazione di un determinato territorio. Ne è un esempio la quarta edizione della **Sila3Vette**, manifestazione sportiva promossa da OPES.



22

I prossimi **7, 8 e 9 febbraio**, presso **Camigliatello Silano** (località montana del Comune di Spezzano della Sila – CS), gli amanti dello sport outdoor potranno provare un'esperienza che si ispira alle competizioni del grande e profondo Nord. In sella ad una fatbike, a piedi o con le ciaspole, con gli sci o partecipando alla sfida di dog endurance, si andrà alla scoperta del paesaggio invernale delle comunità montane della Sila e si sfideranno i propri limiti. I partecipanti potranno iscriversi e confrontarsi con una delle **quattro differenti tipologie di gara**: Sila3Vette Ultra di 80 km, il Challenger di 40 km, il Turist di 12 km e la Sila3Vette 1947 di 140 km, la principale novità della IV edizione insieme al fatto che l'evento sportivo è entrato a far parte del **Campionato italiano di winter trail per lo luta**. Il tracciato di 140.000 metri, con un dislivello di 5.500 metri, è stato ribattezzato OVS1947, poiché i partecipanti attraverseranno i villaggi sorti nel 1947, quando fu promulgata una legge per la valorizzazione del territorio della Sila. Oggi, le località interessate dal percorso sono in stato di completo abbandono e la race vuole essere una sorta di provocazione con l'intento di stuzzicare l'opinione pubblica a recuperare le proprie radici, facendo leva sulla capacità dello sport di





accendere i riflettori sul paesaggio calabrese. La promozione turistica di una località, insomma, passa anche da simili iniziative sportive.

Per **Giuseppe Guzzo** e **Mara Carchidi**, i due principali promotori della Sila3Vette, l'unico evento sportivo sostenibile del Mezzogiorno e sottoscrittore della Carta di Courmayer come manifestazione tesa alla salvaguardia dell'ambiente, si tratta dell'ennesima scommessa vinta. I gemellaggi con la Rovaniemi 150 (Finlandia) e con l'Alaska Iditasport (U.S.A.), oltre al grande numero di sportivi e appassionati che ogni anno si iscrivono e decidono di vivere nel cuore della Sila una tre giorni di sport a contatto con la natura, attestano la rilevanza della competizione sportiva e le straordinarie capacità organizzative dello staff.

Coloro che volessero ricevere maggiori informazioni o mettersi in contatto con l'organizzazione possono visitare il sito web **www.sila3vette.com**.



UN'ESPERIENZA CHE SI ISPIRA ALLE
COMPETIZIONI DEL
GRANDE E PROFONDO NORD





2020: due nuovi progetti europei in partenza per il Dipartimento Relazioni Internazionali

Un 2019 chiuso in grande e un eccezionale inizio del nuovo anno per il **Dipartimento Relazioni Internazionali di OPES**. Negli ultimi mesi la responsabile **Sara Massini** e la project manager **Linda Rombolà** hanno avuto un'agenda ricca di impegni, che più volte le ha portate a varcare i confini del nostro paese. Ultimo appuntamento **mercoledì 27 novembre 2019**, quando Sara è stata invitata a intervenire alla **prima conferenza internazionale sul volontariato sportivo**, tenutasi a **Parigi**. La conferenza fa parte di **EYVOL "Empowering youth volunteers through sport in the mediterranean region"**, un progetto che mira a promuovere ambienti giovanili inclusivi implementando metodi educativi basati sullo sport per formare giovani leader e volontari. Lo scopo principale è fornire agli attivisti della società civile e ai ragazzi specializzati nello sport strumenti di formazione concreti e orientati all'azione. Questi strumenti devono servire sia al potenziamento dei giovani sia a tutte le attività basate sul volontariato sportivo per l'inclusione sociale, con un riguardo particolare alla comunità di rifugiati focalizzata nella regione del mediterraneo. La conferenza internazionale sul volontariato sportivo, organizzata da **Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne**, la più grande università francese di scienze umani e sociali, è iniziata alle ore 9:30 presso la Maison du handball (1 Rue Daniel Costantini, 94000 Créteil). La nostra responsabile ha tenuto invece il suo intervento alle 15:15, nel corso del panel sulla



definizione di politiche che rafforzano il volontariato nello sport. E il 2020 sarà ancora più carico di appuntamenti. Dal primo giorno del nuovo anno il Dipartimento guidato da Sara e Linda ha iniziato già la sua accelerazione per raggiungere nuovi importanti obiettivi. Stiamo parlando di **due nuovi progetti** che, a partire dal 1° gennaio 2020, vedranno OPES International guidare i partner continentali nelle seguenti iniziative: **“A hat-trick for inclusion: recognizing, preventing and contrasting hate speech for more inclusive sport”** e **“V as Value – Volunteering recognition as a Value Added at local level for the universal development and growth of sport in Europe”**. Il viaggio del primo progetto durerà 18 mesi e, accanto ad OPES, vedrà in cabina di pilotaggio la **Svenska Ungdom League**, **l’Asociatia Se Poate**, **l’Eurocircle Association** e **l’Associazione Internazionale per la Cooperazione e l’Educazione**. *“A hat-trick for inclusion: recognizing, preventing and contrasting hate speech for more inclusive sport”* vuole contrastare ogni forma d’odio che si manifesta nello sport ad ogni livello, da quello base fino a quello più professionale. Non mira ad ammutolire i cosiddetti *“haters”*, ma a creare una nuova cultura inclusiva nello sport. Su ogni campo o impianto sportivo, purtroppo, si sentono spesso insulti, offese e cori rivolti ad arbitri, giocatori, allenatori e sostenitori avversari. Quelle parole o espressioni verbali, capaci di ferire e di colpire l’anima di uno sportivo, in alcuni casi vengono pronunciate anche da tesserati o da coloro che dovrebbero essere dei modelli, in primis i genitori che seguono il match o la gara dalla tribuna o dagli spalti. Per non sottovalutare gli effetti di simili manifestazioni d’odio, i cinque partner europei hanno pensato di creare delle iniziative mirate. Il rischio che uno sportivo, a

causa di simili atteggiamenti, rinunci a praticare la sua disciplina sportiva è molto alto, così come l’aumentare dei pregiudizi o di episodi di discriminazione e violenza. La leva che potrebbe migliorare la società si basa su un programma educativo che coinvolgerà leader giovanili, educatori, formatori, volontari, insegnanti e allenatori. Migliorando le loro competenze personali e professionali e sensibilizzandoli su certe tematiche, si svilupperanno attività sportive inclusive e responsabili. Inoltre, saranno realizzati dei video tutorial che poi saranno condivisi con associazioni, scuole, organizzazioni e club e sarà lanciata una campagna di comunicazione online. Atterrerà dopo un lungo viaggio di 30 mesi l’iniziativa denominata *“V as Value – Volunteering recognition as a Value Added at local level for the universal development and growth of sport in Europe”*. OPES, insieme a Asociatia Se Poate, Associação Animam Viventem, Sportino Turistico Drustvo – Akademija Rudi Hiti, Escalas Latines e Association Varna – European Youth Capital, sperimenterà nel *“Vecchio Continente”* un programma sportivo educativo che coinvolgerà i club e i centri sportivi a livello locale, regionale e nazionale. Gli obiettivi da raggiungere sono chiari e nobili: spaziano dal migliorare le competenze dei fornitori di servizi sportivi al formare e coordinare i volontari, l’anima degli eventi sportivi, in modo da creare e organizzare manifestazioni accessibili e sempre più inclusive. Le linee di intervento, che si basano su principi come il ruolo del volontariato per migliorare l’inclusione economica e sociale dei volontari e il ruolo dello sport come strumento in grado di generare benefici nel fisico e nella mente delle persone, permetteranno di comprendere i seguenti concetti: il volontariato migliora le capacità personali e professionali dei volontari; i volontari diventano un punto di riferimento per i giovani e sono un veicolo per trasmettere valori; i volontari diventano un valore aggiunto per le società sportive, poiché aumentano il numero e la qualità degli eventi e delle attività. Il viaggio europeo dei due progetti sarà lungo e stimolante. Per rimanere aggiornati sugli sviluppi e sui risultati raggiunti basterà consultare il sito **opesitalia.it** e le pagine social del nostro Ente di Promozione Sportiva e del Dipartimento Relazioni Internazionali.



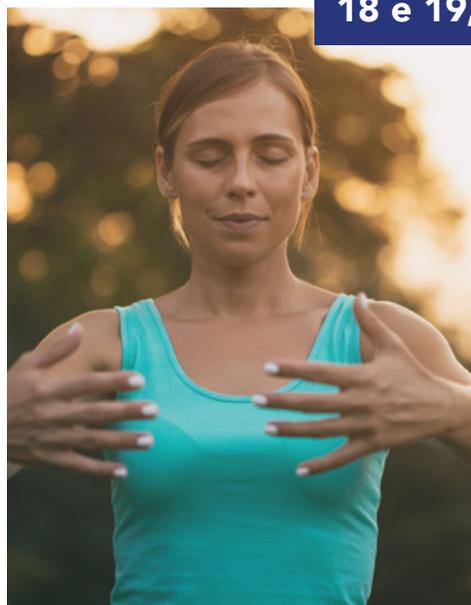
Upcoming Events

Per conoscere tutte le informazioni relative a ciascuna iniziativa, è possibile visitare il sito istituzionale: www.opesitalia.it.

14, Lainate (MI)



18 e 19, Roma



GENNAIO

26, Grottaferrata (RM)

14: Winter Cup femminile Football Sala, Lainate (MI) | **18 e 19:** Campionato Regionale di Ginnastica Ritmica della Toscana, Monsummano Terme (PT) | **18 e 19:** Health Qi Gong Project, (RM) | **25:** Reined & Cow Horse, Casalette (TO) | **26:** Campionato Regionale Preagonistico e Agonistico di Ginnastica Ritmica, Grottaferrata (RM) | **26:** Winter Trophy Gimkana, Abbadia Alpina (TO) | **26:** Ranch Sorting Ice Trophy 2020, Casalette (TO).



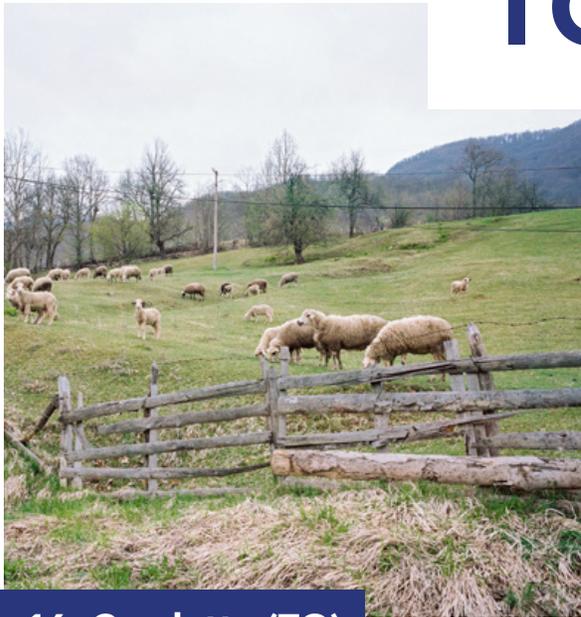


2, Lainate (MI)

7, 8 e 9, Camigliatello Silano (CS)



FE BB RA IO



16, Casalette (TO)

2: Coppa Carnevale 2020 Football Sala, Lainate (MI) | **7, 8 e 9:** Sila3Vette, Camigliatello Silano (CS) | **15:** Reined & Cow Horse, Casalette (TO) | **16:** Ranch Sorting Ice Trophy 2020, Casalette (TO) | **23:** Winter Trophy Gimkana, Abbadia Alpina (TO).

EVENTI DA NON PERDERE

OPEITALIA.IT

